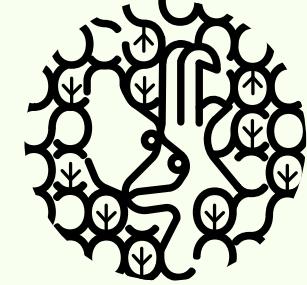




1922 · 2022



100 ANNI  
DI NATURA PROTETTA

## L'Orso bruno marsicano tra criticità e opportunità. La tutela dell'orso: il ruolo dei media.

---

**Daniela D'Amico**

Responsabile Ufficio Comunicazione e Promozione  
Parco Nazionale D'Abruzzo, Lazio e Molise

Pescasseroli 07 ottobre 2022

# Comunicare è una sfida



## ...È UN PROBLEMA DI COMUNICAZIONE!

L'affermazione più  
ricorrente di fronte ai  
problemi dove le soluzioni  
non sono immediate

# Analizziamo il problema da un punto di vista comunicativo e culturale rispetto agli attori coinvolti

## INQUADRIAMO IL CONTESTO



TURISTI - FOTOGRAFI - APPASSIONATI DI OUTDOOR



RESIDENTI - PROPRETARI DI POLLAI E ORTI -  
CITTADINI NON COINVOLTI DAI DANNI

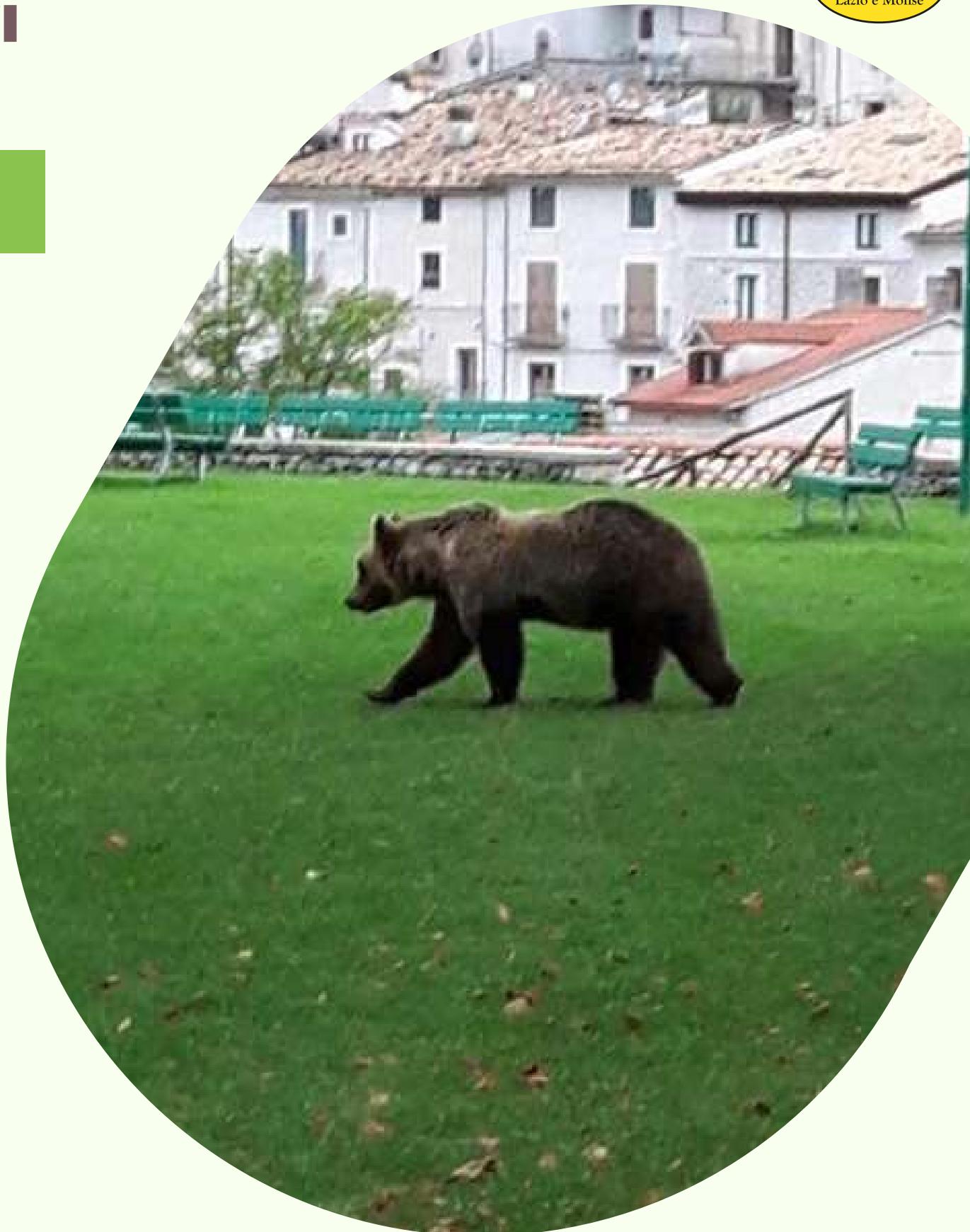


TECNICI - SORVEGLIANZA



OPINIONE PUBBLICA - MEDIA

**La comunicazione del Parco deve poter parlare a tutte queste categorie riportate**



# COSA È SUCCESSO IN QUESTI ANNI?



Il **turismo** è l'industria che **cresce più velocemente al mondo**. Contribuisce al 10% del prodotto lordo mondiale.

L'**ecoturismo** è il comparto che cresce più velocemente.

Il «**wildlife tourism**» è tra le forme di ecoturismo più attrattive e popolari nel mondo e si è esteso in zone precedentemente non raggiunte. Lo praticano tra il 20% e il 40% dei turisti internazionali.

# La percezione della fauna selvatica è influenzata dall'animalismo

in Italia ci sono circa **60 milioni gli animali domestici** così distribuiti: **14 milioni fra cani e gatti**, 13 di uccelli, 30 di pesci e circa 3 milioni fra roditori, altri piccoli animali e rettili per un giro d'affari in termini di pet food, che è ulteriormente cresciuto con la pandemia, di oltre 2 miliardi di euro.

I pericoli di questo movimento sono molto evidenti per chi fa conservazione della fauna. Sempre più spesso per mettere a fuoco gli interessi dei soli animali si finisce col perdere di vista la **dimensione ecologica** del tutto e oggi la vera "ignoranza" da combattere è proprio questa.



# Attività più in voga nelle Aree Protette...

**WORKSHOP  
FOTOGRAFICI**



**MOUNTAIN BIKE**



**ESCURSIONI A  
CAVALLO O CON IL  
CANE**



**APPOSTAMENTI  
ALLA FAUNA**

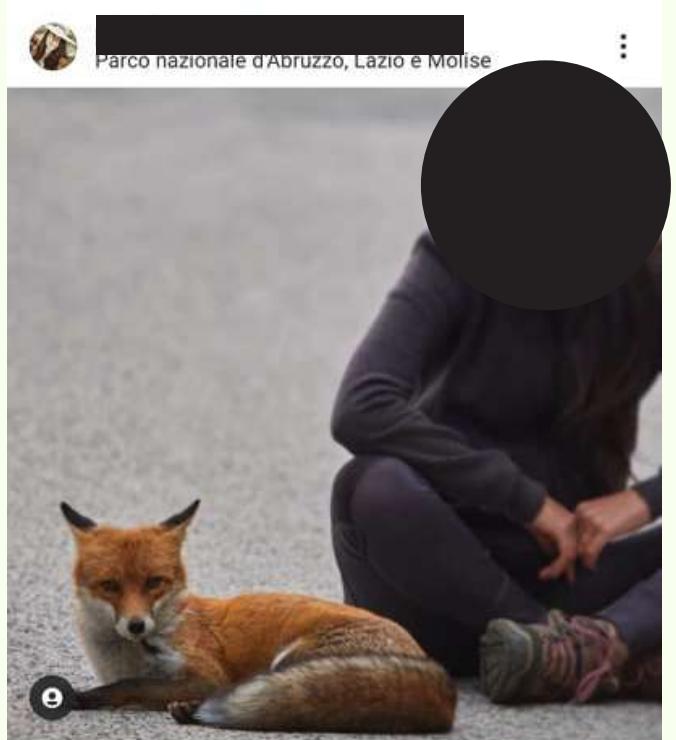


# Ecoturismo, attività outdoor e conservazione della natura: un delicato equilibrio



144

Commenti: 5 • Condivisioni: 13

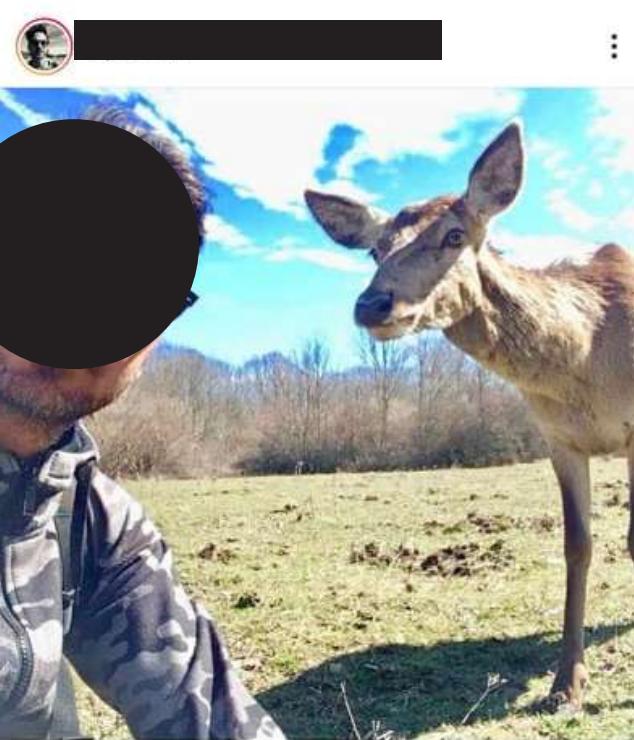


9

Q

V

W



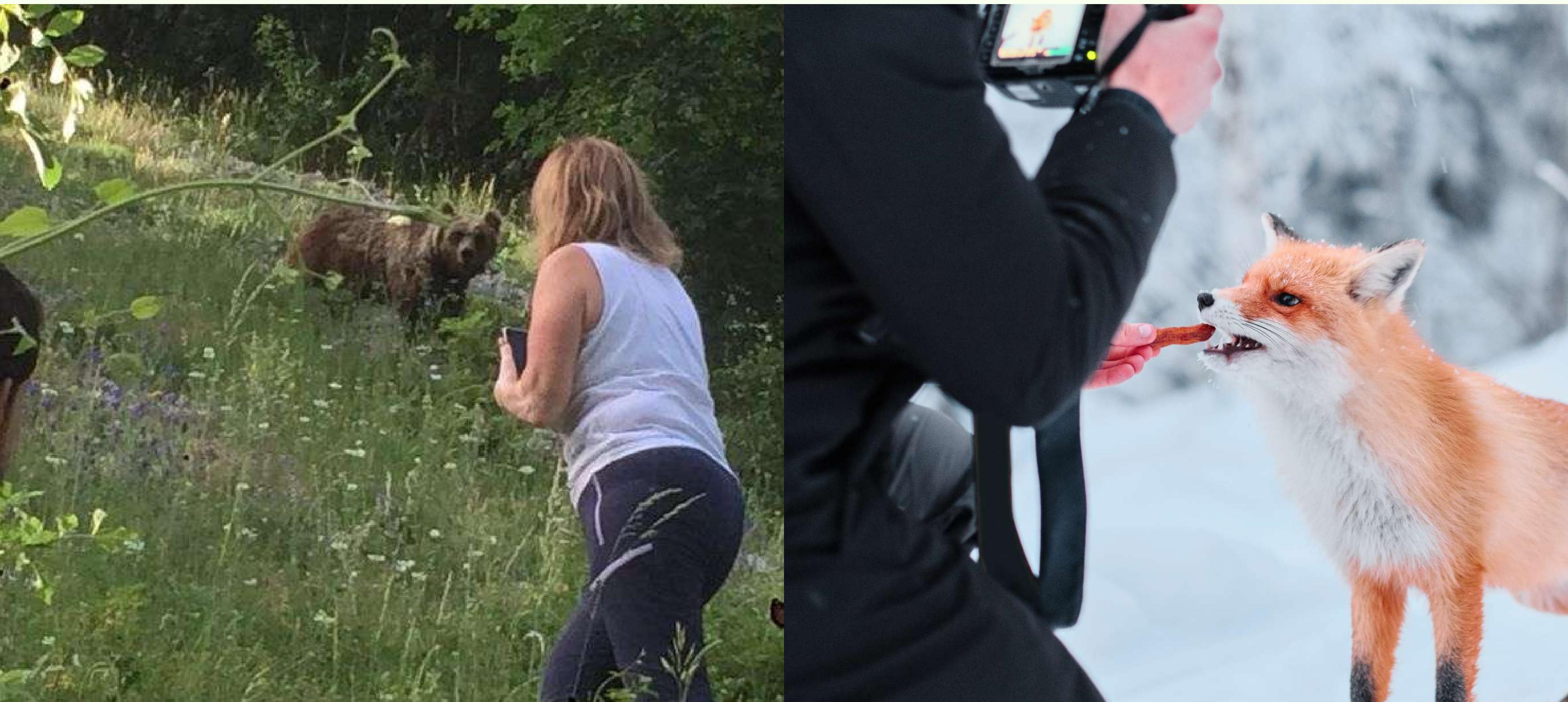
9

Q

V

W

# IL PARCO NON È UNO ZOO!



I comportamenti dannosi per la fauna non sempre sono evidenti e riconosciuti come tali

Il problema sta nel lasso temporale che intercorre tra la **causa ed il suo effetto**

Più questo è lungo, più è difficile cogliere **il nesso tra il nostro comportamento e le sue conseguenze.** (positive o negative che siano)



Life begins  
at the end  
of your  
comfort zone

**Comunità locali: accettazione  
consapevole, ma anche:  
luoghi comuni e convinzioni...**

**Comunità Locali: curiosi,  
cittadini che subiscono  
danni e....**

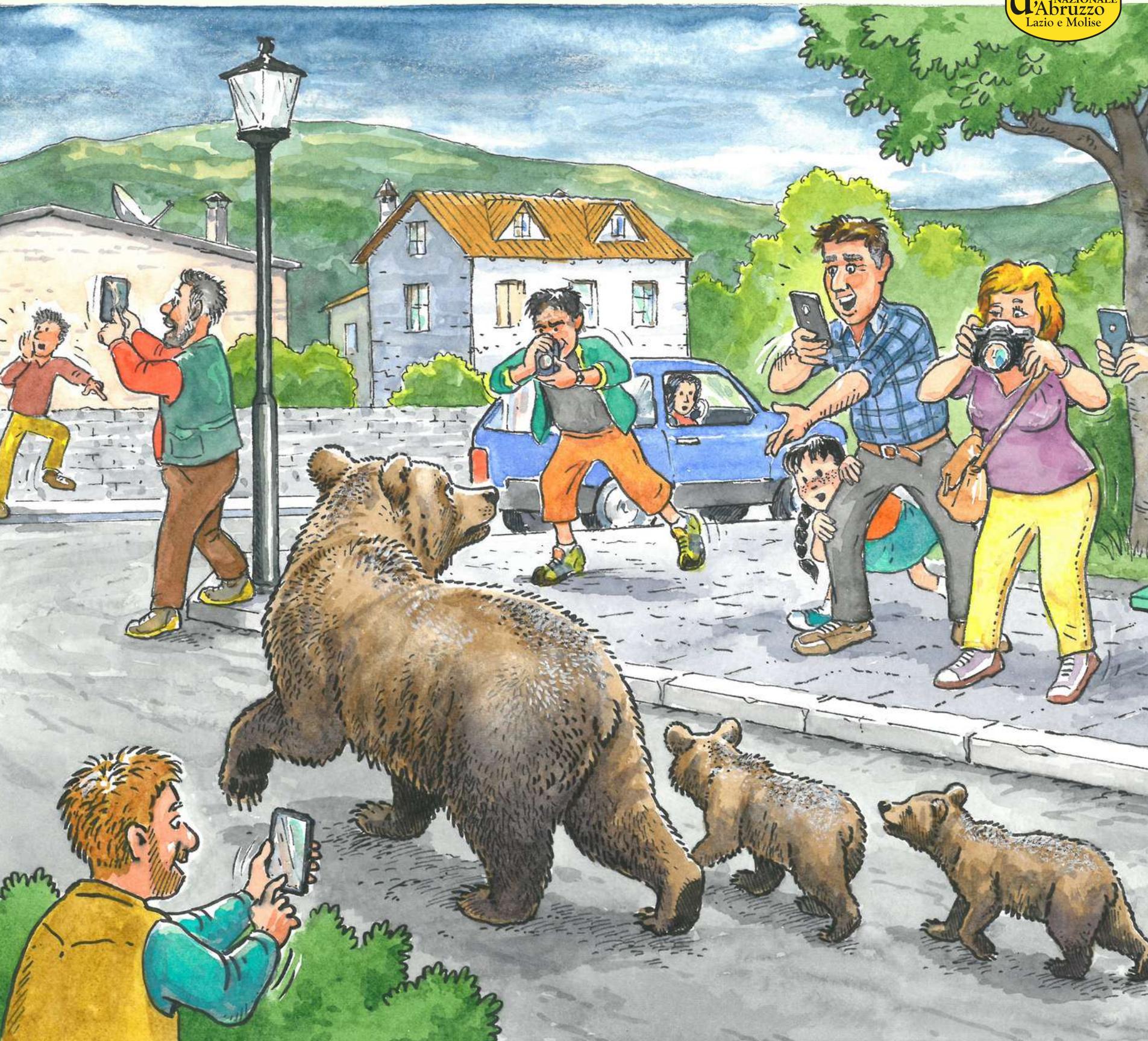


# La conservazione ha bisogno di regole

## Qualche mese fa....

Una donna dell'Illinois è stata condannata a **4 giorni di carcere, ad una multa da 1000\$, ad una donazione di altri 1000\$** ad un fondo per la protezione della fauna selvatica, **perché si era avvicinata a circa 90 metri ad un'orsa femmina con cuccioli** per effettuare delle fotografie con il cellulare.

Inoltre **per un anno** la donna non potrà più entrare nello Yellowstone National Park.





I social ci hanno  
cambiato la vita

Ma siamo  
consapevoli di  
quanto?

Con cosa dobbiamo  
fare i conti?

like follow share tag social media

A large, 3D-style graphic composed of white letters and numbers. The letters are arranged in a staggered, overlapping fashion, creating a sense of depth and perspective. The words visible include 'like', 'follow', 'share', 'tag', 'social', 'media', and several instances of the letter 'a'. The overall composition is dynamic and suggests a fast-paced, interconnected digital environment.



# Qual è più facile da comunicare

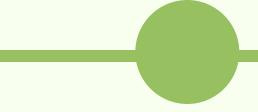




# **PROVIAMO A COMUNICARE FACENDO ATTENZIONE A:**



**ETICA**



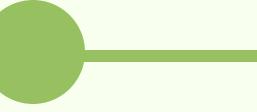
**RESPONSABILITÀ**



**OGGETTIVITÀ**



**SCIENTIFICITÀ**



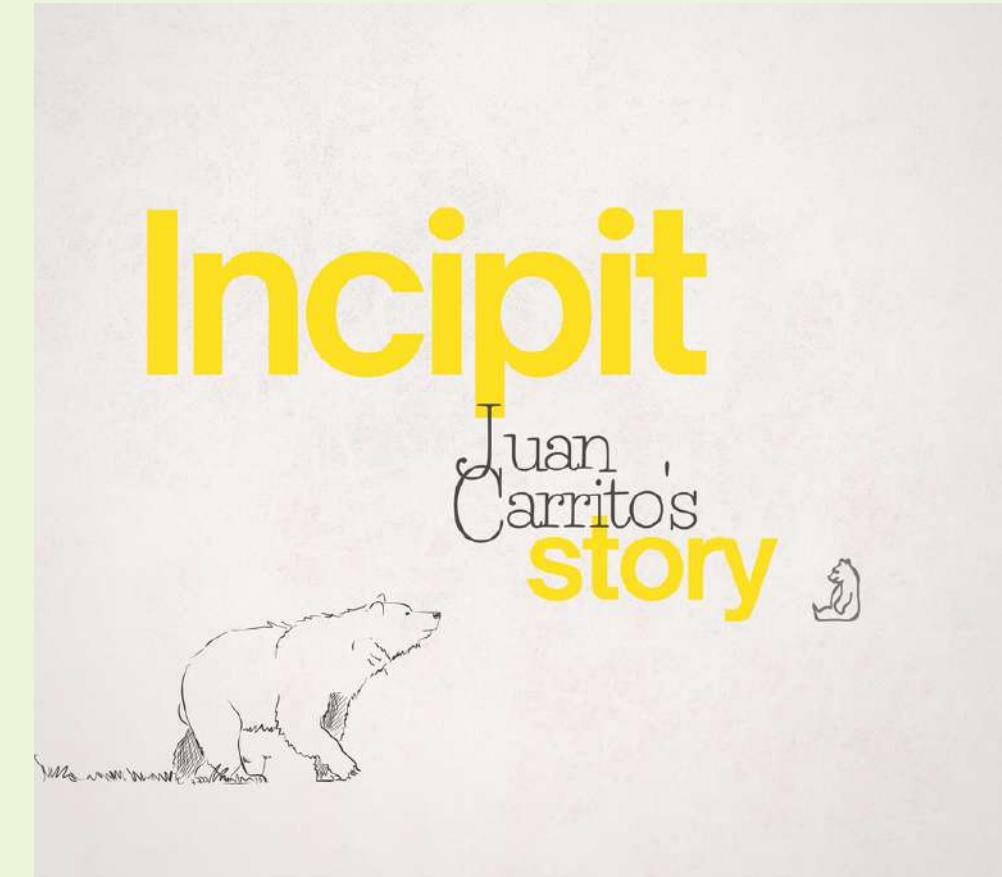
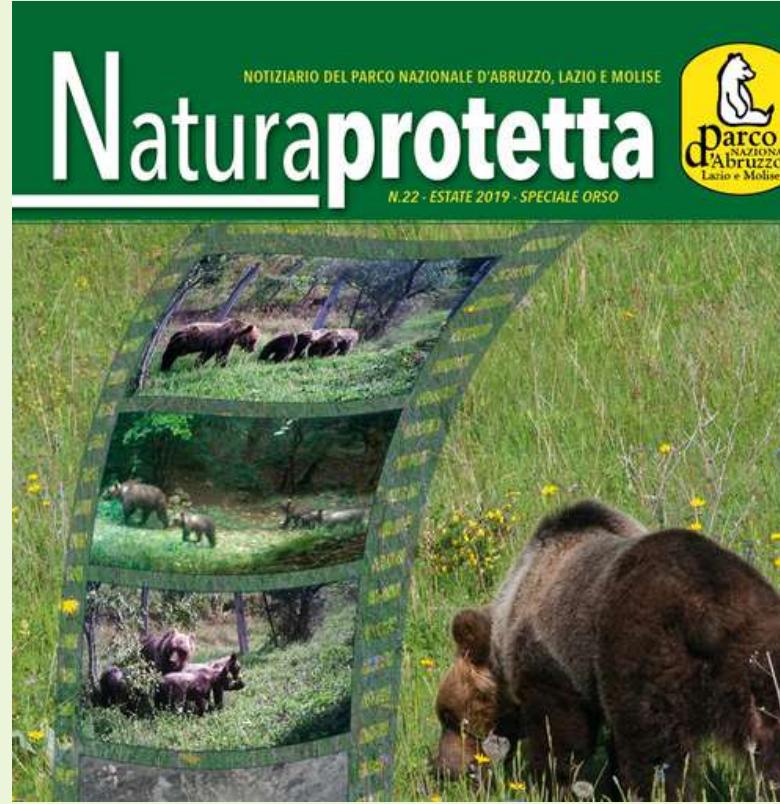
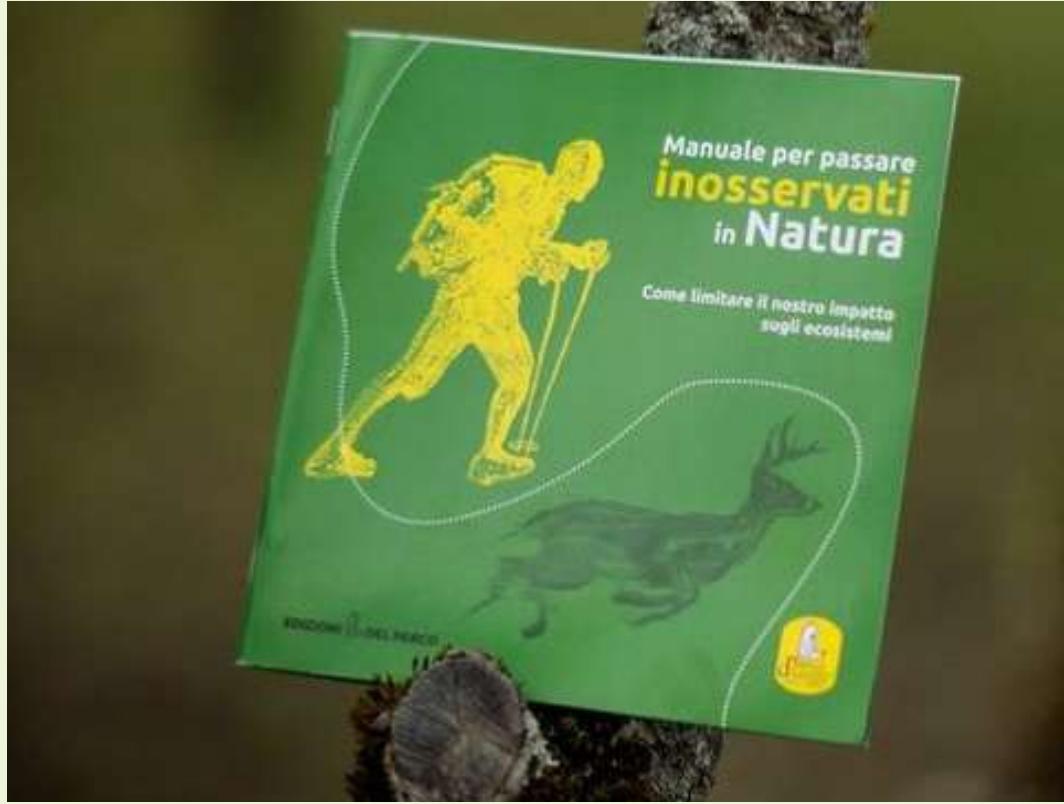
**TEMPESTIVITÀ**

# Per comunicare attivamente bisogna fare azioni concrete per la convivenza!



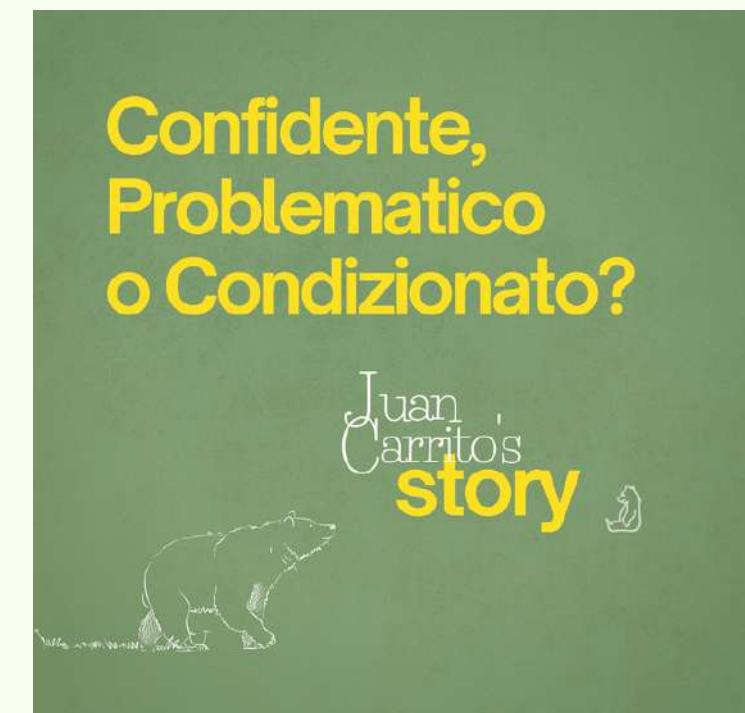
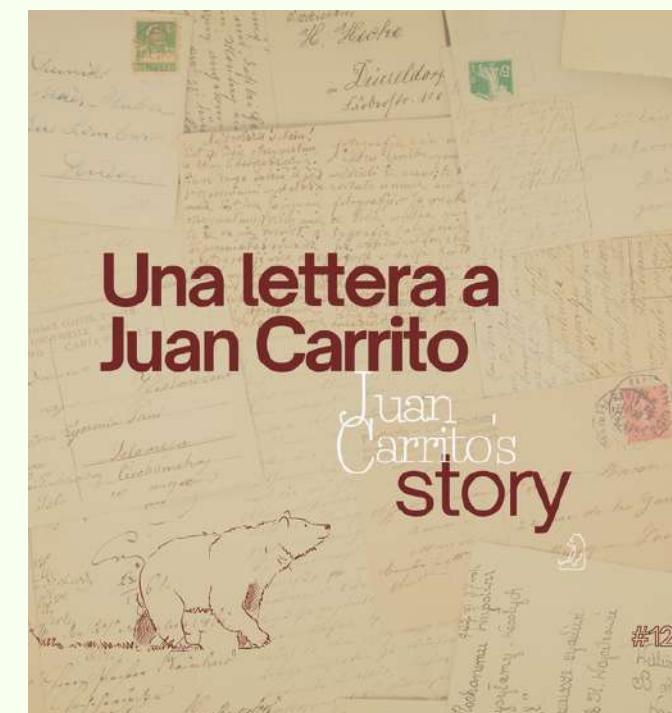
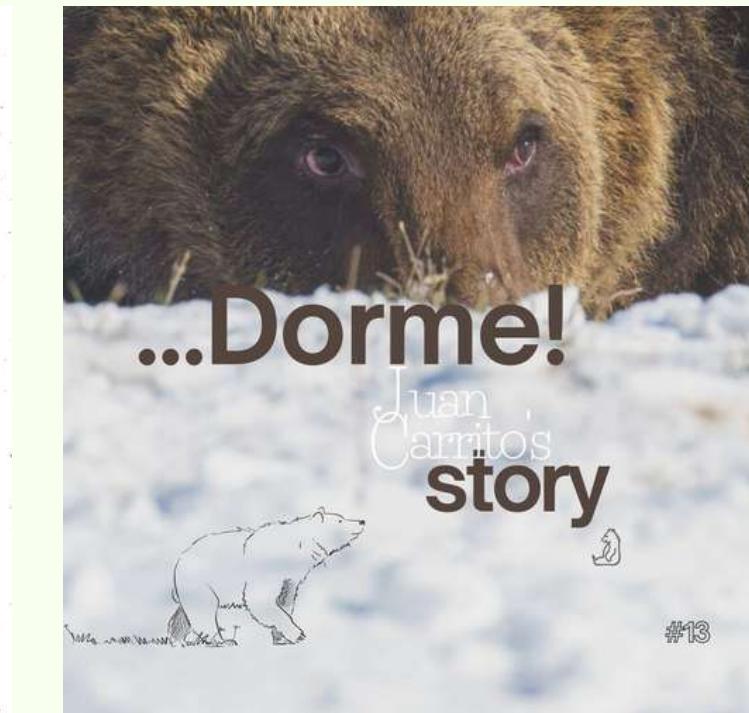
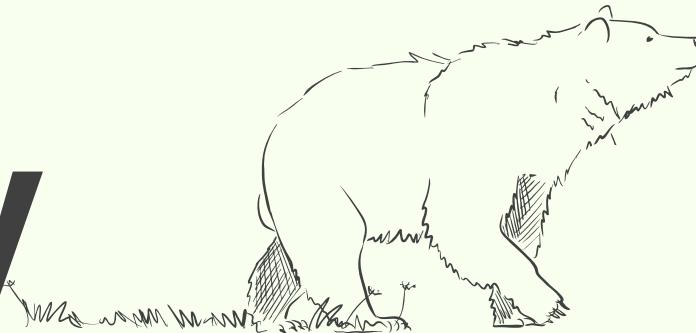
- 1. Gli indennizzi danni fauna**
- 2. Le recinzioni elettrificate**
- 3. I pollai anti orso**
- 4. La raccolta della frutta  
nei centri abitati**
- 5. Cassonetti anti orso**
- 6. Incontri pubblici**
- 7. Educazione Ambientale**
- 8. Campagna di volantini e  
manifesti per una pacifica  
convivenza**
- 9. Campagne social**
- 10. Teatro Orsitudine**

# Gli strumenti della comunicazione



# Confidente a chi?

# Juan Carrito's story





# COSA NON CI AIUTA?

# I Media: un rapporto non sempre facile

# Sui social e sui quotidiani spesso prevale:

- L'approssimazione
  - La mancanza di ricerca delle fonti
  - Il sensazionalismo vs realtà
  - La mancanza di conoscenze scientifiche
  - Titoli fuorvianti
  - Poco approfondimento dei fatti e delle cause
  - Mancanza di articoli per capire la quotidianità della convivenza
  - Egocentrismo

# UN MOMENTO DI ANALISI E RIFLESSIONE?

*La macchina ribaltata in seguito all'incidente sulla Marruviana*

*CO.U.S. - L'ambulanza al pronto soccorso del*  
*ospedale di Avezzano per essere*

**LECCE NEI MARDI » L'INCONTRO RAVVICINATO**

**di Federica Di Marzio**  
**» LECCE NEI MARDI**

Svegliati nel cuore della notte dal verso di due orsi affamati. Paura per un gruppo di giovani scout accampati tra i boschi di Lecce nei Marsi, comune marsicano alle porte del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. Alla fine i ragazzini e i loro accompagnatori sono stati tratti in salvo da due pattuglie dei carabinieri.

È quanto accaduto durante la notte tra sabato e domenica scorsi. Da poco passate le due, al numero di emergenza dei carabinieri, il 112, è arrivata la richiesta di aiuto da parte del responsabile di un gruppo di scout arrivati dal vicino Lazio. Dopo aver trascorso una giornata tra la natura, i ventidue ragazzini e i loro accompagnatori hanno deciso di accamparsi in una radura in località La Guardia per trascorrere la notte. La nottata però si è rivelata abbastanza movimentata. Verso le due di notte gli scout sono stati infatti svegliati dalla presenza di due orsi affamati. Richiamati dal cibo, infatti, i plantigradi hanno incominciato ad aggirarsi intorno all'accampamento, fino a raggiungere la tenda in cui erano stipate le provviste di cibo. Spaventati dalla presenza dei due esemplari di orso bruno marsicano, i piccoli scout hanno subito manifestato la volontà di andare via. Anche il responsabile del gruppo, nel timore che gli orsi potessero attaccare i ragazzini, ha chiesto ai carabinieri di

Affamati, hanno arraffato il cibo nelle tende. Poi sono fuggiti all'arrivo dei lampeggianti dei soccorsi. I giovanissimi sono stati trasferiti e ospitati in chiesa. Accertamenti da parte dei carabinieri

**VILLAVALLELONGA, L'EPISODIO DEL 2017**

**Incursione nell'abitazione, va avanti la causa da 500mila euro**

È ancora in corso la causa per il risarcimento danni dopo l'incursione dell'orso Mario in un'abitazione. Potrebbe costare 500mila euro al Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise il raid notturno del plantigrado nell'estate del 2017 in una casa alla periferia di Villavallelonga. Incursione che scatenò un vero e proprio pandemonio nella famiglia Bianchi, svegliata nel cuore della notte dai rumori dell'ingombrante e indesiderato ospite. Per quella visita notturna da incubo, che oltre a mettere sottosopra l'abitazione ha costretto i legittimi proprietari a vivere per tre mesi dai parenti, l'Ente parco potrebbe trovarsi a pagare un risarcimento record per i danni biologici, oltre che materiali. La prima udienza sulla "rumorosa" vicenda, che conquistò gli onori anche della cronaca nazionale, è stata celebrata il 18 dicembre del 2019 davanti al giudice ordinario del tribunale di Avezzano. In cima alla lista delle contestazioni avanzate dai due legali della famiglia, Leonardo Casciere e Daniela Bianchi, critici anche contro l'attività operativa dei dipendenti del Parco, la «mancata applicazione del radiocollare già dal 2016» come previsto dal protocollo operativo, che avrebbe fornito all'Ente parco gli elementi per monitorare gli spostamenti dell'orso Mario, che frequentava abitualmente il centro abitato di Villavallelonga, soprattutto nelle ore notturne, per tenerlo lontano dal paese e, quindi, dall'incursione nell'abitazione della famiglia Bianchi. (f.d.m.)

**Un orso bruno marsicano**

un luogo più sicuro.

Sul posto sono arrivate due pattuglie dei militari della compagnia di Avezzano. Forse disturbati dai rumori o dai lampeggianti, gli orsi nel frattempo si erano allontanati a pancia piena. Tuttavia il responsabile del campo ha riba-

la località di montagna per un posto più sicuro anche per rassicurare i ragazzini oramai in preda al panico. È così che il sindaco di Lecce nei Marsi ha messo a disposizione del gruppo lo scuolabus. L'autista del pulmino ha raggiunto località La Guardia e dopo fatto salire a bordo i ven-

tidue ragazzini e i loro accompagnatori si è diretto verso il paese dove il parroco ha aperto loro le porte della canonica. È qui che il gruppo ha trascorso al sicuro il resto della nottata.

Il giorno seguente all'alba gli accompagnatori sono tornati all'accampamento per sgomberare il campo e recuperare gli effetti personali degli scout. Sono andati via un po' più leggeri, visto che gli orsi avevano mangiato gran parte del cibo. Dell'accaduto sono stati informati anche i carabinieri forestali della stazione dei Lecce nei Marsi che a loro volta hanno contattato la direzione del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise per capire se si tratta di esemplari con radiocollare - e quindi noti ai guardiaparco - oppure no. Di certo il gruppo scout arrivato dal Lazio non dimenticherà l'incontro ravvicinato con l'orso bruno marsicano.

OPPRODUZIONE RISERVATA

# Comunicazione tra gli addetti ai lavori

---

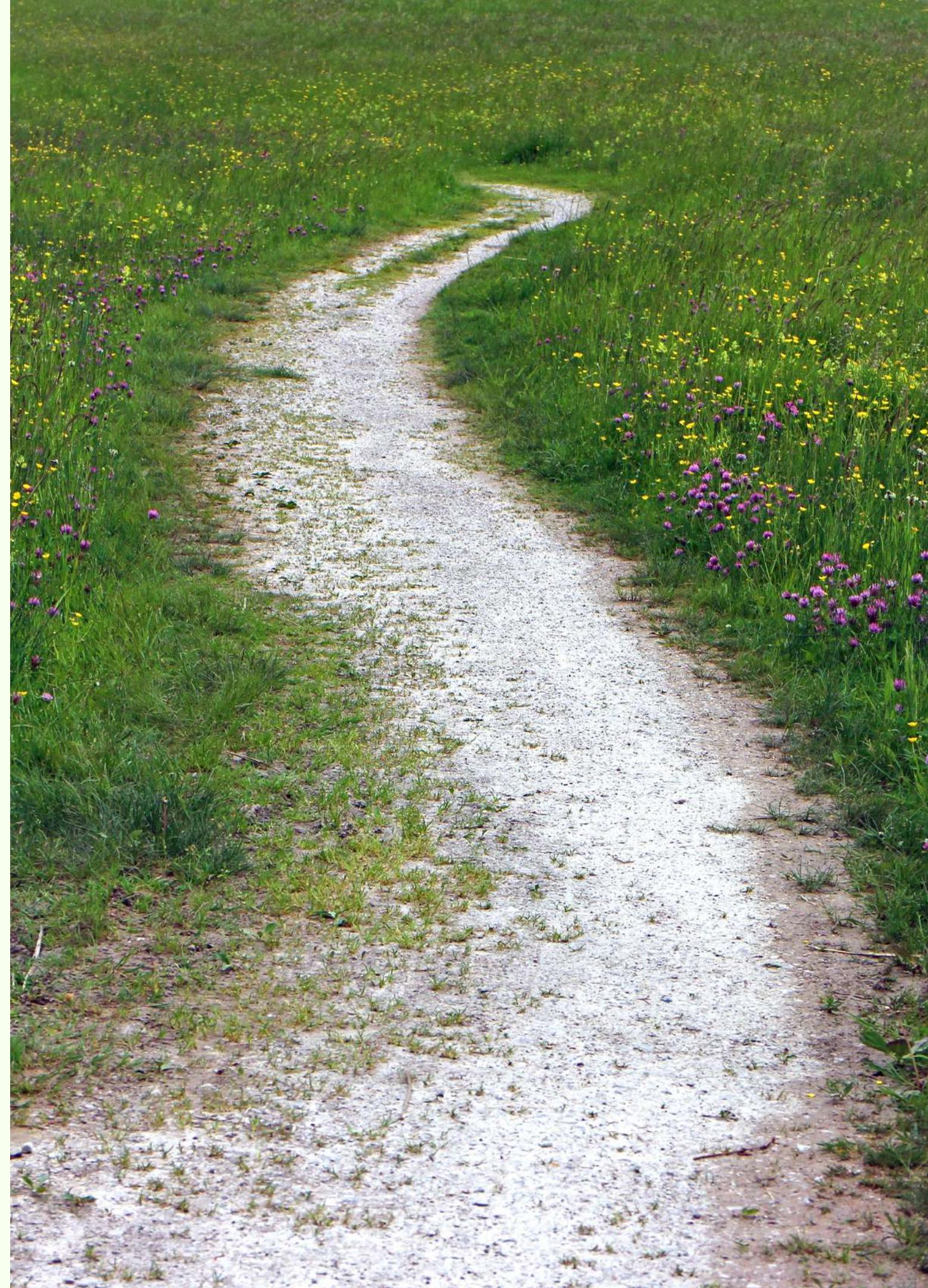
Fare Sistema è una frase molto ricorrente, spesso detta con leggerezza, mentre crediamo che proprio sulla comunicazione diventi vitale. Quale obiettivo, infatti può essere più importante e condiviso della conservazione, visto la situazione in cui versa il nostro Pianeta?



# "Condividere la strada"

Fare sistema tra tecnici e Media non deve essere un concetto vuoto ma significa condividere la responsabilità della comunicazione:

- responsabilità nel comunicare i fatti,
- attenzione al vocabolario usato,
- informarsi alle fonti "autorevoli" per comprendere gli eventi,
- sentire tutti gli interessati.



# Visioni comuni o semplici info?!

Per esempio, dover raccontare alle persone la complessità del fenomeno orsi confidenti non è affatto semplice. Di fatto è un work in progress. Ma se tra gli addetti alla comunicazione ed informazione si finisce per parlare "lingue" diverse allora si crea ancora più confusione nelle persone per cui, le stesse finiscono per ascoltare solo coloro di cui si fidano, rafforzando le loro convinzioni iniziali (magari errate).



curiosità:  
**LA FIDUCIA SI  
GUADAGNA  
GOCCIA A  
GOCCIA MA SI  
PERDE A LITRI**

# Credibilità

La credibilità nella scienza,  
nella politica, nelle Istituzioni  
Pubbliche è oggi, spesso,  
messa in discussione anche  
grazie alla "confusione"  
alimentata dai Media.....



# Comunicare l'orso bruno marsicano significa....

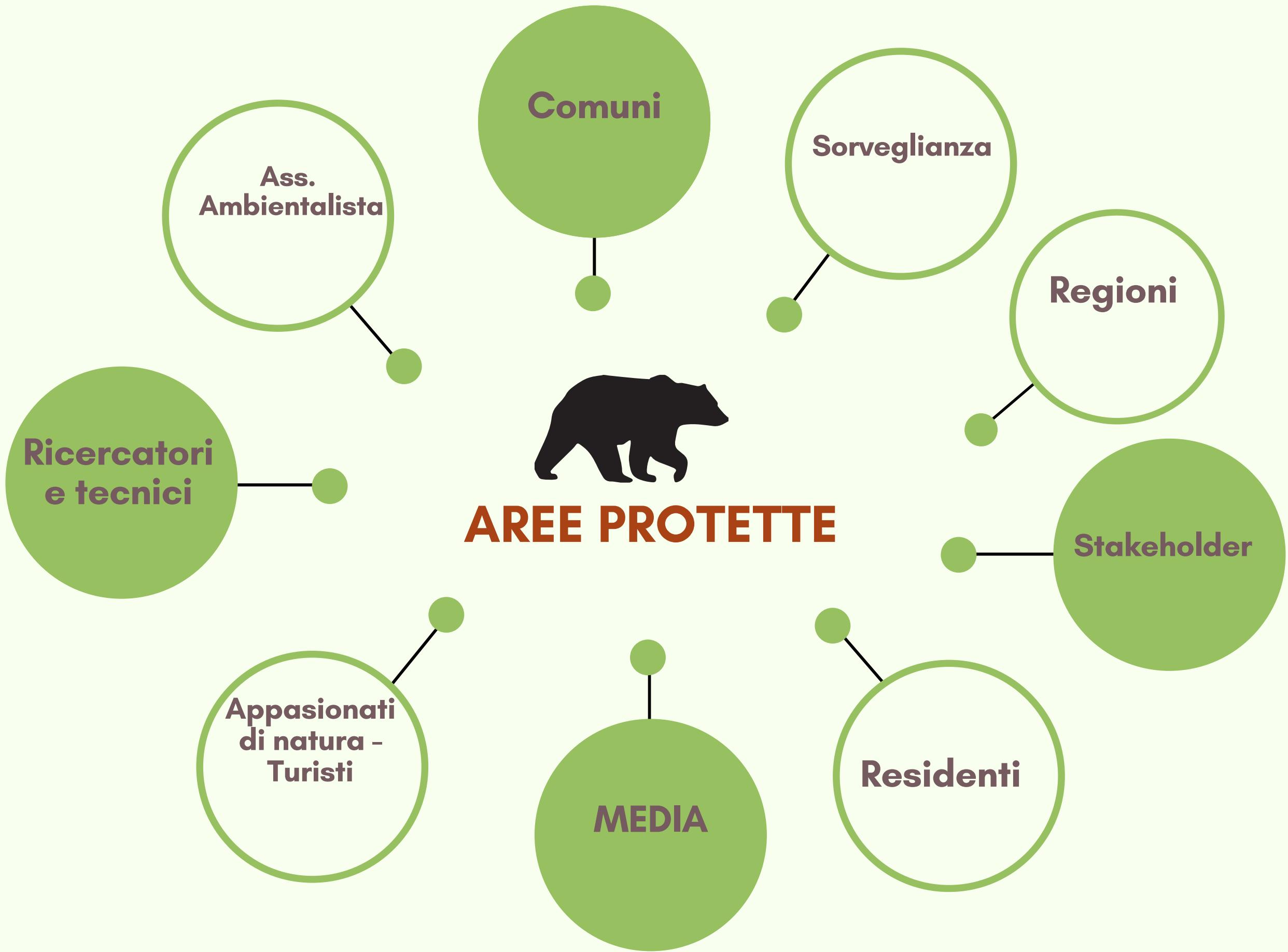
Pensare una nuova e coerente narrazione per l'orso marsicano, rispetto a quanto già fatto, **ai cambiamenti culturali e dei contesti.**

**Comunicare in maniera condivisa gli obiettivi raggiunti** e da raggiungere da parte di tutti gli addetti ai lavori (soprattutto i MEDIA).

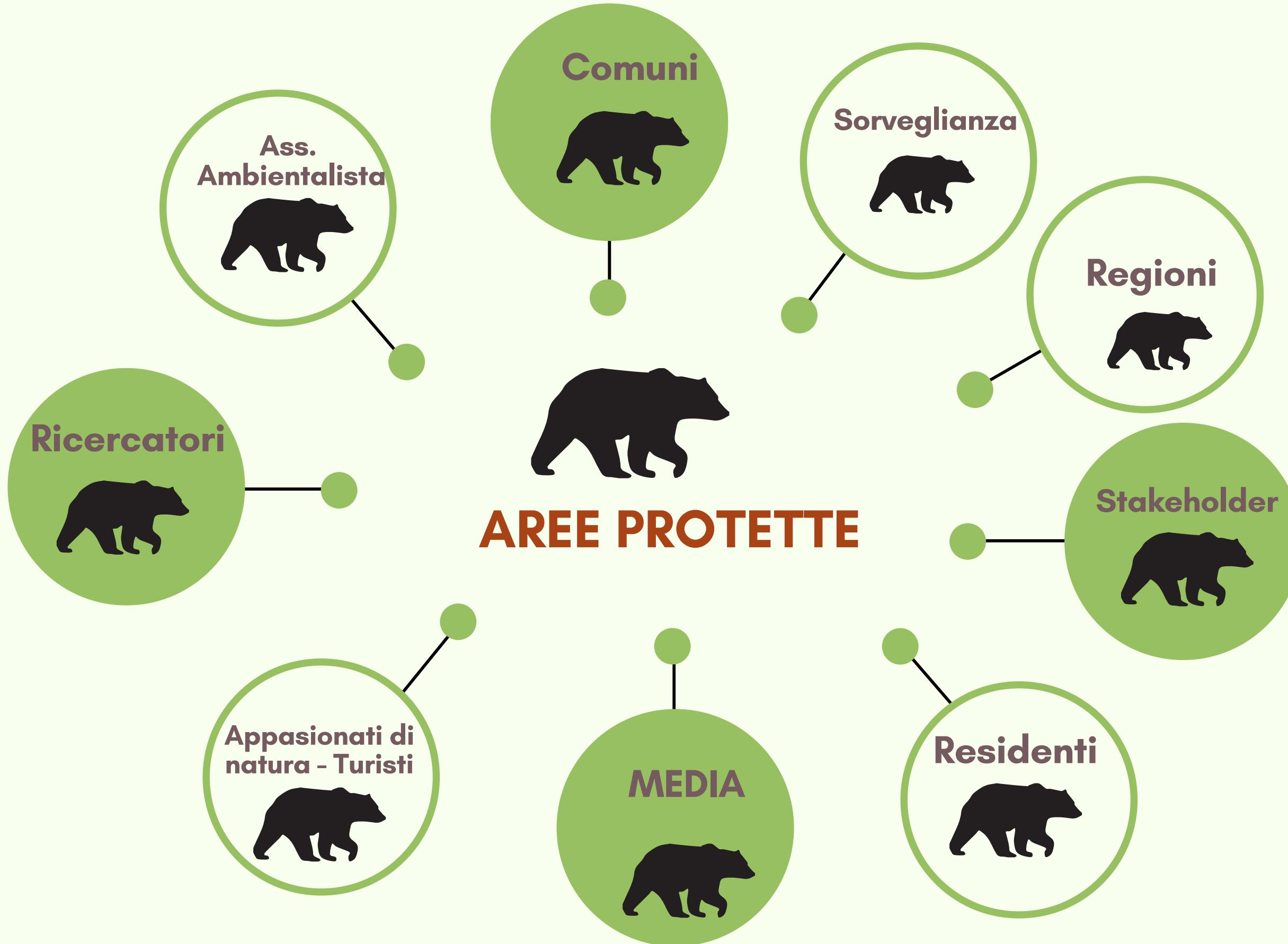
Oggi più che mai ci sono gli strumenti, i dati della scienza, i professionisti e le condizioni socioeconomiche per riuscirci, **magari evitando strumentalizzazioni che fanno fare passi indietro alla conservazione e quindi a tutti noi.**



# Chi sono gli "attori" della conservazione?



# Siamo tutti noi!





**La Terra è ciò  
che tutti abbiamo  
in comune.**

*Wendell Berry*

1922 • 2022



100 ANNI  
DI NATURA PROTETTA  
PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO LAZIO E MOLISE